

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL COLLEGIO DEGLI UFFICIALI DI GARA

Roma Scuola dello Sport 6 dicembre 2014

Alle ore 15.00 in seconda convocazione si è riunita l'assemblea straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara con il seguente ordine del giorno:

- 1) Apertura lavori
- 2) Elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea
- 3) Deliberazione modifiche al Regolamento Arbitrale

Presenti 54 Ufficiali di Gara

Alle ore 18.00 presenti 55 Ufficiali di Gara

In merito al punto 1 dell'O.d.G. si accerta che l'Assemblea ha il numero legale e si passa al punto 2 dell'O.d.G., elezione dell'ufficio di Presidenza dell'Assemblea:

Il Presidente Fornarelli propone ed i propositi accettano:

Presidente Ernesto Meloni

Vice Presidente Riccardo Landra

Segretario Stefano Zsigmond

Scrutatori Bianca Tripodi/Davide Verganti/Enrica Berlingieri

Il Presidente Meloni spiega i motivi che hanno reso necessario l'indizione dell'Assemblea Straordinaria e passa la parola al Presidente D.A.C. Fornarelli, che illustra l'iter seguito dalla D.A.C. per redigere la bozza del Regolamento Arbitrale sottoposta all'approvazione dell'Assemblea (coinvolgimento dei F.A.R., raccolta delle proposte, coinvolgimento del Segretario Generale F.I.C.K., colloquio di fattibilità con il Dott. De Tullio del C.O.N.I., ulteriore analisi della D.A.C., proposta all'Assemblea per la discussione finale e per ulteriori modifiche al Regolamento Arbitrale migliorative e razionali).

Il Presidente Meloni propone, e l'Assemblea respinge, di votare le modifiche al Regolamento Arbitrale per gruppi di proposte e non per singoli articoli.

La numerazione degli articoli riportata nel presente verbale è riferita alla nuova numerazione del Regolamento Arbitrale.

Art. 1.1 – approvato all'unanimità.

Art. 2.2 – aggiunta dopo *"Il Presidente del Collegio"* di *"nonché Presidente della D.A.C."* – approvato a maggioranza, 1 contrario.

Art. 2.3 – approvato all'unanimità

Art. 3.3 – approvato all'unanimità

Art. 3.4 – dopo Giochi Olimpici viene aggiunto “*estivi*” – approvato all’unanimità

Art. 3.4 – riguardante la possibilità che l’Assemblea biennale di celebri sempre – approvazione a maggioranza, con 14 contrari e 2 astenuti.

Art. 3.5 – approvato a maggioranza

Artt. 4.1, 4.2, 4.3 – approvati a maggioranza

Art. 5.1 – aggiunto “ o ” prima di raccomandata postale – approvato all’unanimità

Art. 5.2 – approvato all’unanimità

Art. 6.1 – approvato all’unanimità

Art. 6.3 – sostituito “*intervenuti*” con “*presenti*”. Non sono ammesse deleghe – approvato all’unanimità

Art. 6.4 – approvato a maggioranza, 1 contrario

Art. 6.5 – approvato all’unanimità.

Artt. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 – approvati all’unanimità

Art. 7.6 – eliminazione di “*espressi*” – approvato all’unanimità

Art. 8 – modificato in “*VOTAZIONE IN ASSEMBLEA ELETTIVA*” – approvato all’unanimità

Art. 8.1 – approvato all’unanimità

Art. 8.2 – viene aggiunto “*estivi*” dopo Giochi Olimpici – approvato all’unanimità

Art. 8.3 – approvato all’unanimità

Art. 8.4 – approvato all’unanimità

Art. 8.5 – approvato a maggioranza, 14 contrari ed 1 astenuto

Art. 9.1. – inserimento “*pec*” – approvato all’unanimità

Art. 9.2, 9.3, 9.4 – approvati all’unanimità

Artt. 10.1, 10.2, 10.3, 10.4 – approvati all’unanimità

Artt. 11.1 – Zsigmond propone aumento dei consiglieri a 4, Zannoni propone, come in I.C.F., 1 componente donna, Protà esprime il proprio parere su un consigliere donna. L’Assemblea approva a maggioranza, 21 contrari e 4 astenuti “... e da quattro consiglieri senza distinzione di genere.”

Art. 11.2, 11.3 – approvati all’unanimità

Art. 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6 – approvati all’unanimità

Art. 13.1.b – discussione sul punto decadenza. Tarabusi invita i presenti a riflettere sulla mancata approvazione della modifica – approvato a maggioranza, 11 contrari

Art. 13.1.c – reinserimento *“da sottoporre alla ratifica”*. – approvato a maggioranza, 2 contrari ed 1 astenuto

Artt. 13.1.g, g1, g2, g3 – Borruto chiede se gli abilitati Acqua Piatta sono abilitati Velocità, Fondo, Maratona classica e Dragon Boat. Meloni risponde affermativamente – approvati a maggioranza

Art. 13.1.g7 – Borruto invita la D.A.C. a chiarire il punto perché in alcune regioni si organizza una sola gara e colui che rinunciasse, perderebbe l’abilitazione. Della Rupe chiede di sospendere l’abilitazione. D’Angelo chiarisce che chi non arbitra per due stagioni, deve sottoporsi, per recuperare l’abilitazione, ad un corso di formazione. Il testo viene modificato in *“convocazioni ufficiali”* – approvato all’unanimità

Art. 14.1.c – modificato in *“tre Consiglieri”* – approvato all’unanimità

Art. 14.3.a – modificato in *“tre Consiglieri”* – approvato all’unanimità

Art. 15.3 – approvato all’unanimità

Artt. 16, 17 – approvati all’unanimità

Art. 18.1.a – Brugnoli ricorda la libera circolazione dei cittadini all’interno dell’Europa, quindi il Collegio è *“obbligato”* ad accettare cittadini europei, se questi vogliono fare gli Ufficiali di Gara in Italia (la modifica viene approvata così come proposta)– approvato all’unanimità.

Art- 18.1.f – Il Presidente Fornarelli porta l’Assemblea a conoscenza del parere negativo del C.O.N.I. alla modifica. Il Consigliere D’Angelo spiega i motivi che lo hanno indotto a chiedere la proposta di modifica. Il canottaggio ha inserito la possibilità per un U.U.G. di gareggiare all’art. 71 dello Statuto Federale. Tarabusi dice che il problema è comune ad altre Federazioni. Guala e Zsigmond chiedono di adottare la formulazione del canottaggio. Marino chiede perché C.A. possono fare gli atleti, e gli U.U.G. non possono fare altrettanto. Verganti comunica che i 25 A.A. / Atleti hanno risolto problemi di gestione dei diversi campionati e hanno risolto la mancanza di U.U.G. di alcune regioni. Barison chiarisce che l’indirizzo federale è quello di utilizzare i C.A. e un solo U.G., il G.A.P., rammenta che il non avere un nostro rappresentante, per impossibilità o per scelta, in Consiglio Federale costituisce un’occasione mancata e, aggiunge che ci sono U.U.G. che ricoprono cariche societarie (Presidente) e che dovrebbero essere compresi in questo articolo. Il Consigliere Pelli spiega che la necessità dell’utilizzo di atleti quali U.U.G. è derivata dal numero basso di colleghi, sempre gli stessi, e dall’impegno a cui gli stessi erano sottoposti (14/15 fine settimana di cui molti consecutivi). Gli atleti/U.U.G. hanno contribuito all’elevazione del tasso tecnico arbitrale. Specifica che i C.A. non hanno le stesse competenze degli U.U.G., i C.A. non possono squalificare e che il percorso degli atleti/U.U.G. è stato limitato alla qualifica di A. Qualora volessero diventare G.A., dovrebbero terminare l’attività agonistica. Tarabusi chiarisce che per l’I.C.F. un Presidente Federale può essere un U.U.G.. Borruto chiede che la modifica sia estesa a tutti i tesserati. Meloni risponde che lo Statuto Federale lo impedisce. Mirabella, tesserato Master, si dichiara favorevole alla modifica e ringrazia per il rientro nel Collegio. Brugnoli dice che è stata considerata, per l’acqua piatta e mossa, solo la categoria Master, che in molte occasioni ha creato qualche problema nella gestione delle gare. Chiede l’allargamento ai Senior. Dalla Vigna, arbitro federale di calcio per 25 anni, informa l’Assemblea che per la F.I.G.C. era proibito fare l’atleta e l’arbitro, e chiede di adottare la modifica solo per la canoa polo. Benetti chiede di procedere alla votazione sulla modifica come proposta – approvata a maggioranza, 8 contrari ed 1 astenuto.

Art. 18.1.g – Barison chiede di inserire nel R.A. un nuovo punto “*non essere tesserato come Dirigente Sportivo o tecnico per un’associazione affiliata alla F.I.C.K.*” – approvato a maggioranza, 8 contrari ed 1 astenuto.

Art. 19.6 – Borruto chiede che le spese per le riunioni tecniche non siano a carico dei partecipanti. Viene aggiunto “*nel corso di gare in cui vengono convocati*” – approvato all’unanimità

Art. 19.7 – Berlingieri evidenzia che nell’ultimo comma dell’articolo c’è un’anomalia perché un atleta, potrebbe nella stessa località e data, essere atleta e U.G.. Pelli risponde che non è possibile, perché un atleta che si trovasse nella situazione indicata non sarebbe convocato. Viene abolito l’ultimo comma – approvato a maggioranza, 1 contrario.

Art. 21.2 – Zsigmond propone di mantenere l’attuale limite d’età, Brugnoli propone l’innalzamento a 65 anni. Segue la discussione. Fornarelli propone di procedere a singole votazioni abbassando il limite di 5 anni ad ogni votazione. Limite d’età 65 anni respinto con 32 voti contrari. Limite d’età 60 anni respinto con 27 voti contrari. Limite d’età 55 anni approvato a maggioranza, 11 contrari.

Artt. 21.6, 21.7, 21.8 – approvati all’unanimità

Art. 22.2 – Borruto chiede le motivazioni dell’accorciamento del percorso per arrivare a G.A., Dalla Vigna rileva che l’accorciamento è sensibile. approvato a maggioranza. D’Angelo risponde che l’intenzione della D.A.C. era quella di far votare tutti gli U.U.G., ma non è possibile. Il percorso è stato accorciato, ma l’esame per diventare G.A. è stato modificato – approvato a maggioranza, 9 contrari e 2 astenuti.

Art. 24.1 – Zsigmond propone non uno ma due anni di nomina a G.A. per sostenere l’esame da G.A.I. L’articolo rimane invariato – approvato a maggioranza

Art. 24.3, 24.5 – approvati all’unanimità

Art. 27.1. – approvato all’unanimità

Art. 29.1 – approvato all’unanimità

Art. 30.1 – approvato all’unanimità

Art. 30.2 – eliminato “*non comporta maturazione di anzianità*” – approvato all’unanimità

Art. 30.4 – approvato all’unanimità

Artt. 31.1.d, 31.1.e – approvati all’unanimità

Art. 32.1 la modifica viene approvata così come proposta – approvato all’unanimità

Art. 33 – Dalla Vigna chiede, riferendosi ad una vicenda che lo ha visto coinvolto, chi è l’organo giudicante delle manchevolezze di un U.G. Pelli ricorda che, come Consigliere D.A.C., è intervenuto nella vicenda menzionata. Barison comunica che il Procuratore Federale ha deciso che la vicenda di cui sopra era di competenza D.A.C.. L’argomento verrà ripreso durante l’Assemblea Ordinaria. Barison propone di modificare l’articolo indicando prima i comportamenti che possono dare origine a sanzioni e, poi, le sanzioni – approvato all’unanimità

Art. 34.1 – Barison propone l’inserimento “*purché non snaturino le decisioni adottate dall’Assemblea*”. La proposta viene respinta a maggioranza – approvato all’unanimità

Art. 35.1 – approvato all’unanimità

Alle ore 20.00 non essendoci altri argomenti da discutere si conclude l’Assemblea.

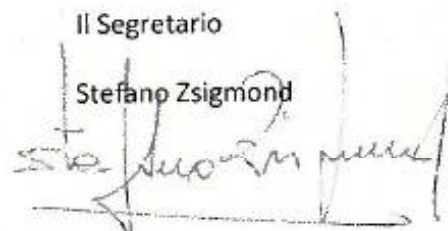
Roma 6 dicembre 2014

Il Presidente Assemblea

Ernesto Meloni

Il Segretario

Stefano Zsigmond

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Zsigmond', written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.